



AZIONI DI VALORE

Forse le Borse in rialzo da ormai quattro anni hanno margini per tirare ancora un po', con alcuni titoli cosiddetti growth (a rapida crescita, come i tecnologici) che sembrano ancora caldi. Ma per un mensile che pensa ai patrimoni e cerca di guardare lontano, alle tendenze di fondo nel lungo periodo, è arrivata l'ora di ragionare ricordando che i mercati non salgono a vita, e che in campo azionario è bene fare investimenti che non risentano delle tendenze del momento e soprattutto delle mode.

Bisogna mettere allora in portafoglio titoli di società solide, ben gestite, che fanno sempre utili, che non rischiano di passare da un giorno all'altro dagli altari alla polvere solo perché un concorrente ha tirato fuori un prodotto che spiazzava il loro, come può accadere nell'alta tecnologia. Titoli che spesso, nelle fasi di rialzo, risultano trascurati, e si possono quindi comprare bene.

Questo approccio al mercato azionario, così come lo abbiamo tratteggiato, fa riferimento ad uno stile di investimento definito value (dall'inglese: valore) proprio perché si basa sulla ricerca di titoli che valgono a prescindere, e che hanno dentro di sé una potenzialità, un valore appunto, non adeguatamente riconosciuto dal mercato.

A chi guardare, allora, per entrare in questa mentalità e imparare questo metodo, se non al più grande investitore degli ultimi cinquant'anni, Warren Buffett, il secondo uomo più ricco del mondo dopo il suo amico Bill Gates? Se gli avessimo dato un dollaro nel 1966, quarant'anni dopo, nel 2006, ce ne avrebbe restituiti 1.000. Un risultato strabiliante, il capitale moltiplicato per mille, ottenuto proprio grazie alla capacità di individuare le aziende di valore; delle quali poi tenere i titoli per tutto il tempo, anche anni e anni, in cui rimangono validi i motivi che hanno portato a sceglierle.

In una fase difficile per chi investe, con gli stessi gestori hedge che vanno a cercare un po' di extrarendimento persino operando allo scoperto sugli Etf (articolo a pagina 7), gli insegnamenti di Warren Buffett, che approfondiamo nel servizio di copertina, ci sembrano proprio adeguati.

Lionello Cadorin
l.cadorin@ediskipper.it

P.S. Questo *Investire* è doppio, in agosto non sarà in edicola un nuovo numero. Ai lettori un augurio di buone vacanze e un arrivederci a settembre.

